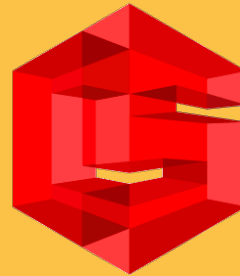




CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

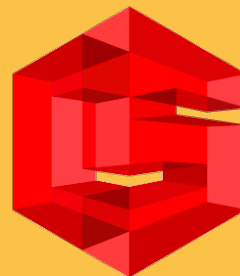
**IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
NOVITA' E CRITICITA'**

Martedì 12 Luglio 2016 – ore 14,30 – The Nicolaus Hotel – Via Cascia, 27 – Bari

MICHELE LAPENNA
Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



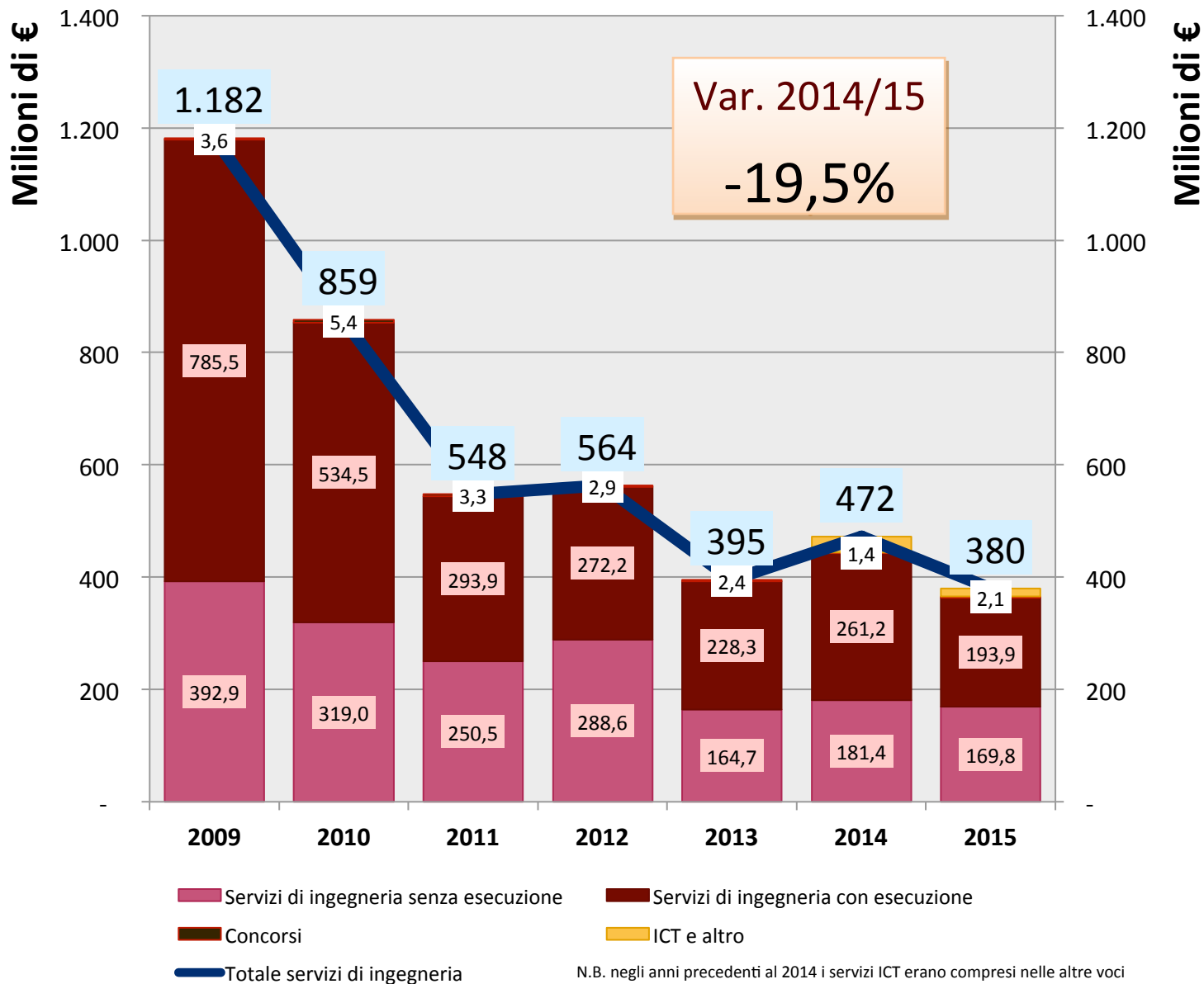
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

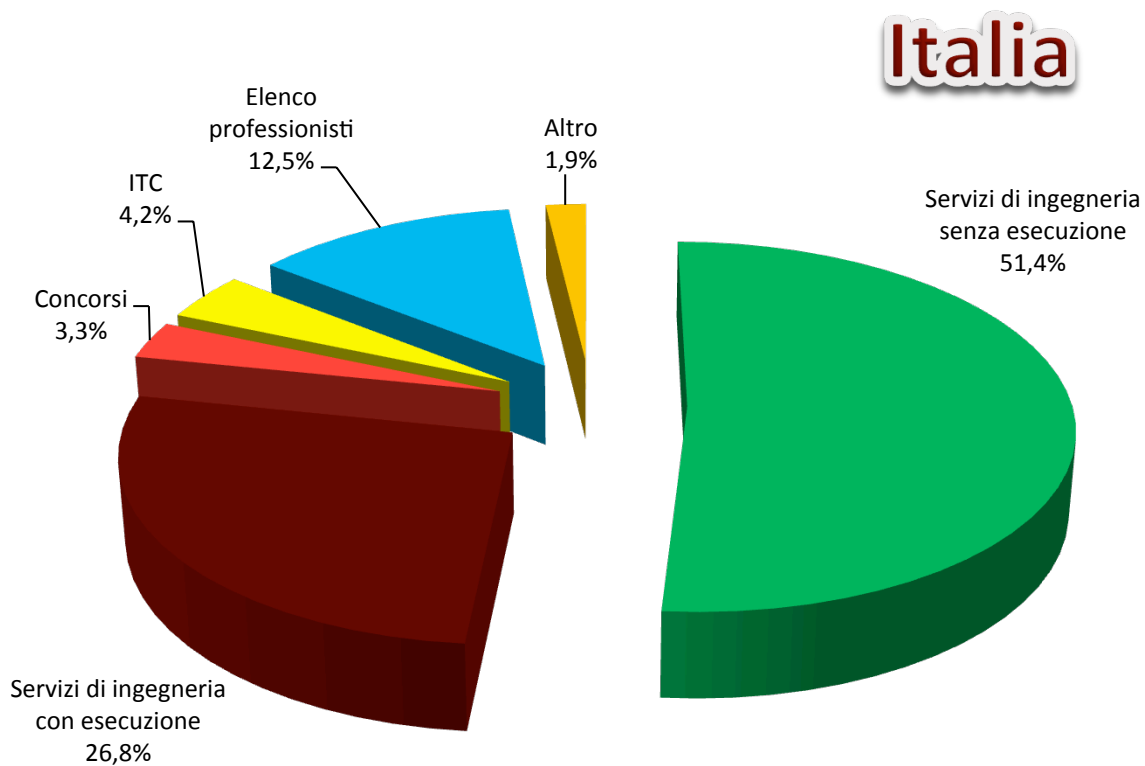
Il Mercato Dei Servizi Di Ingegneria ed Architettura In Italia
Le Criticità e Le Proposte Del Cni

MICHELE LAPENNA
Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



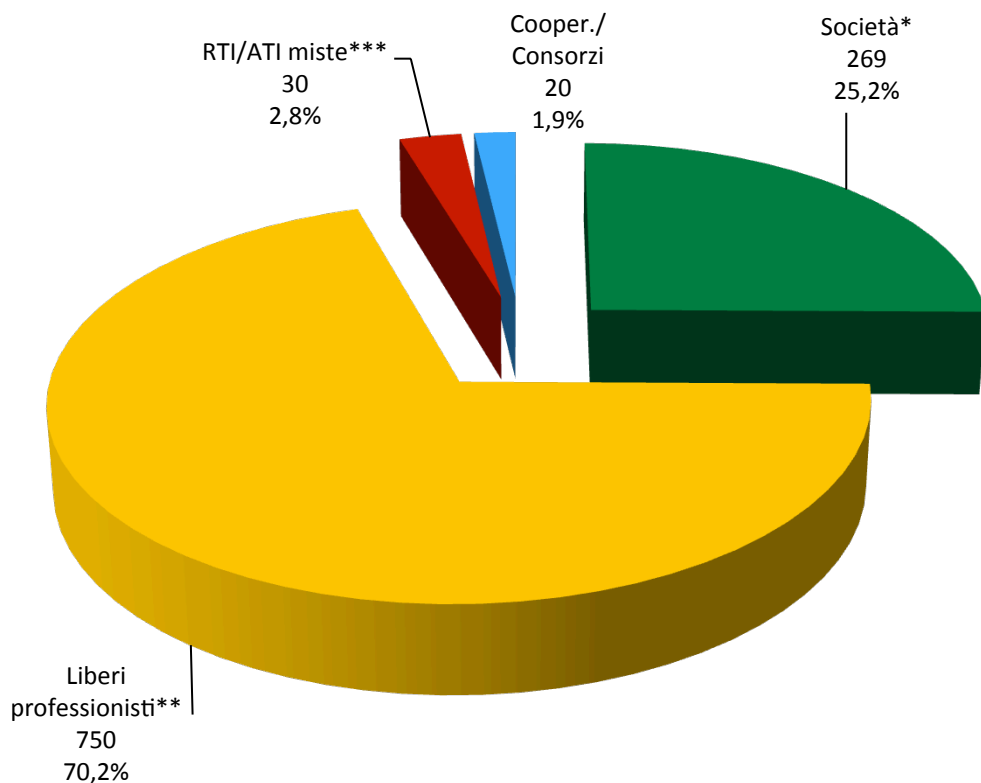
Si tratta di una stima degli importi destinati ai servizi escludendo i costi di esecuzione

Numero di bandi



Anno 2015

Ripartizione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate

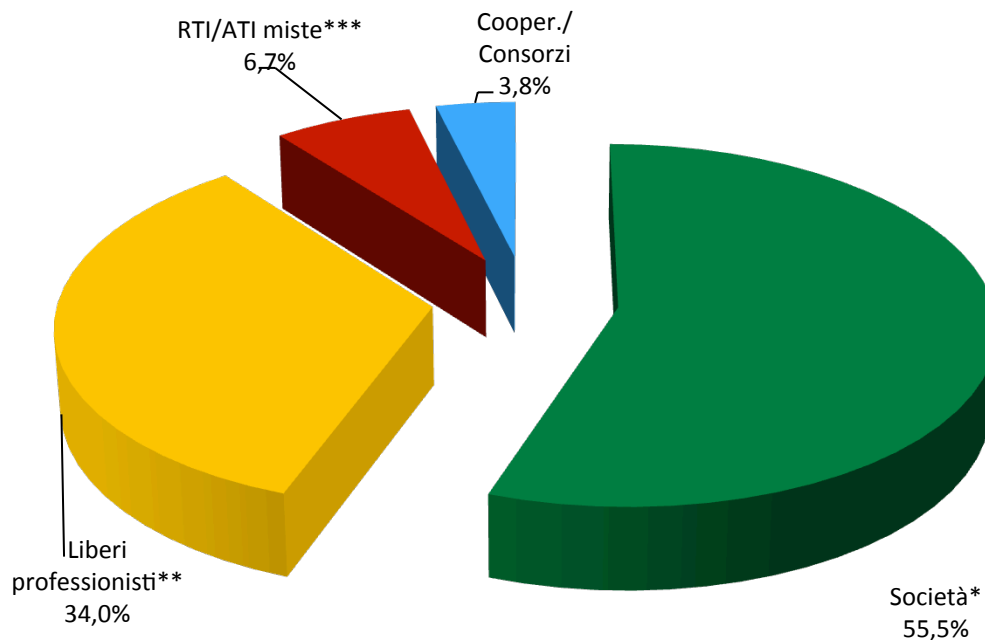


Anno 2015

- (*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società
- (**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti
- (***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano stati indicati i dati

Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate

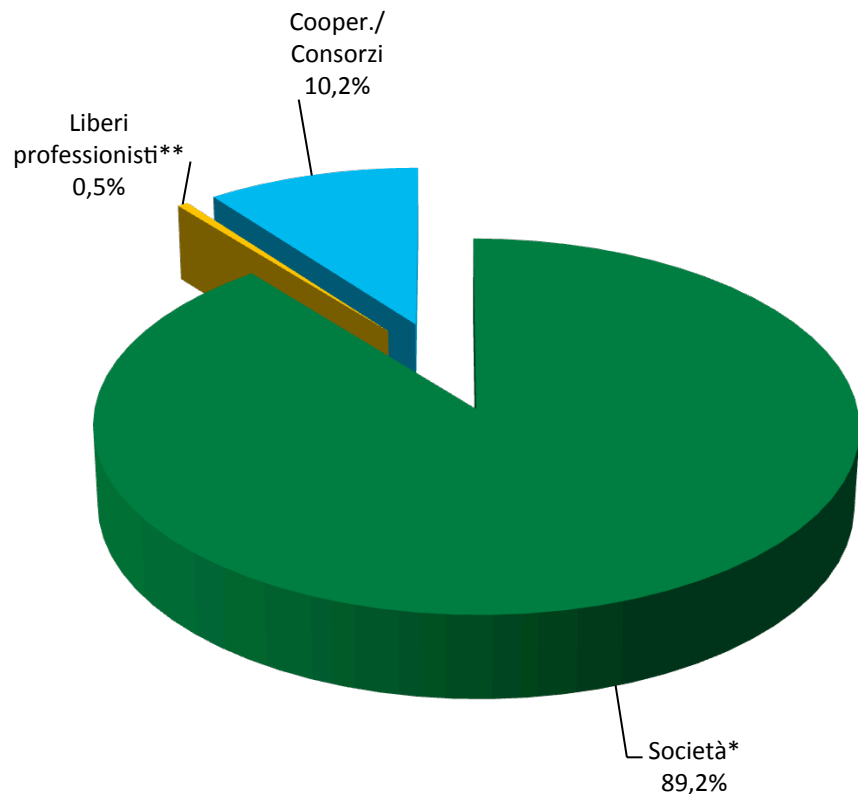


Anno 2015

- (*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società
- (**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti
- (***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano stati indicati i dati

Ripartizione delle gare per servizi di ingegneria (con esecuzione) aggiudicate

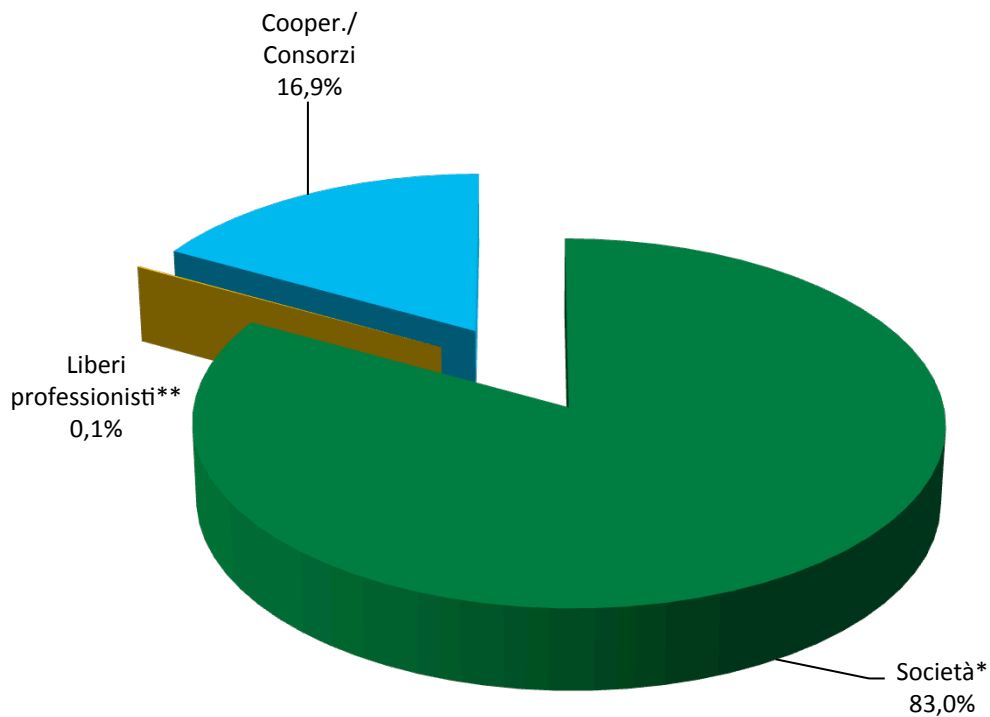


Anno 2015

- (*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società
- (**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti
- (***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano stati indicati i dati

Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (con esecuzione) aggiudicate

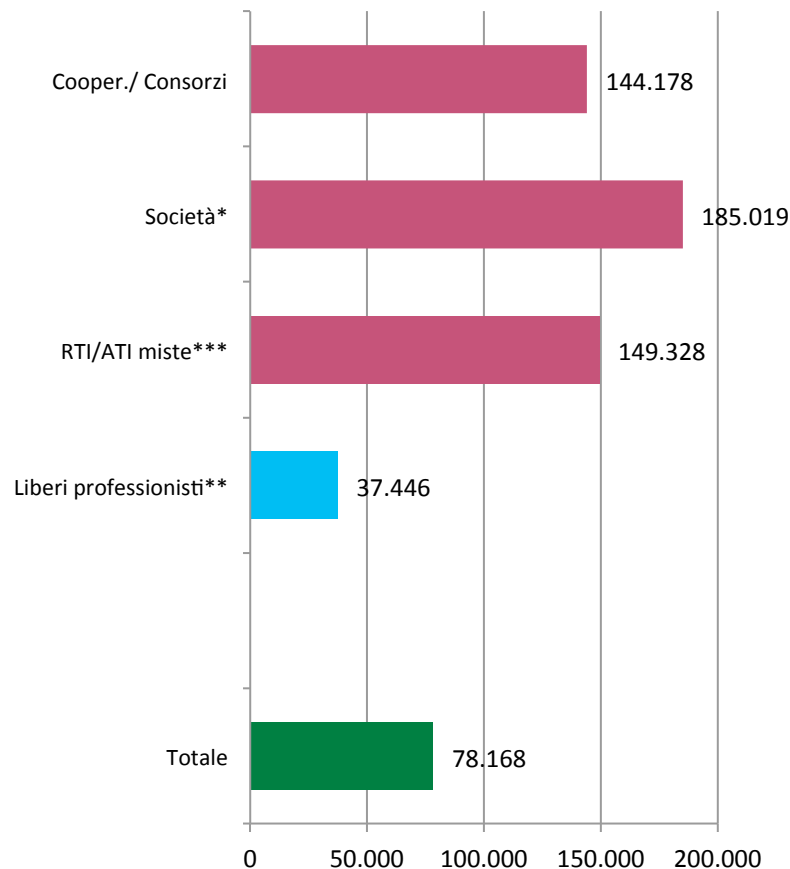


Anno 2015

- (*) SPA, SRL, RTI/ATI tra societ 
- (**) Liberi professionisti singoli, studi associati, societ  di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, societ  di professionisti
- (***) RTI/ATI composte da societ  e liberi professionisti

sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano stati indicati i dati

Importo medio di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate



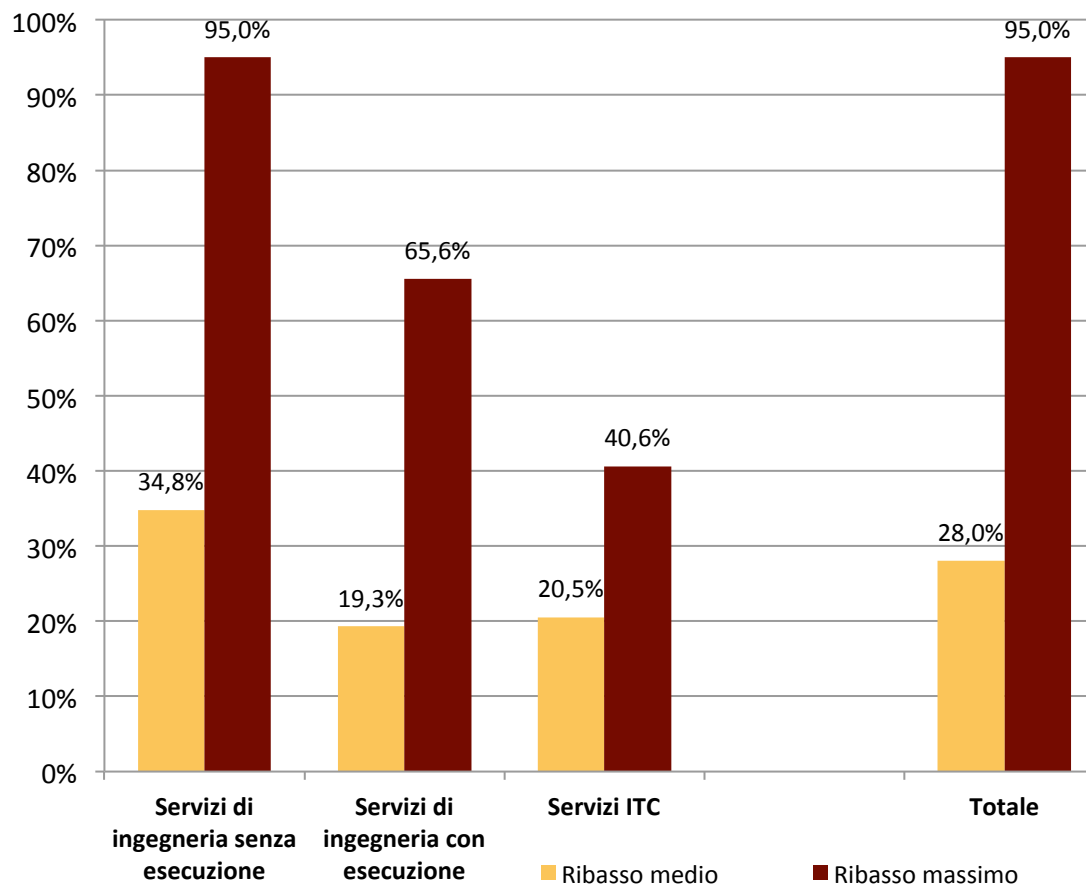
Anno 2015

(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

Ribasso medio e ribasso massimo per tipologia di appalto



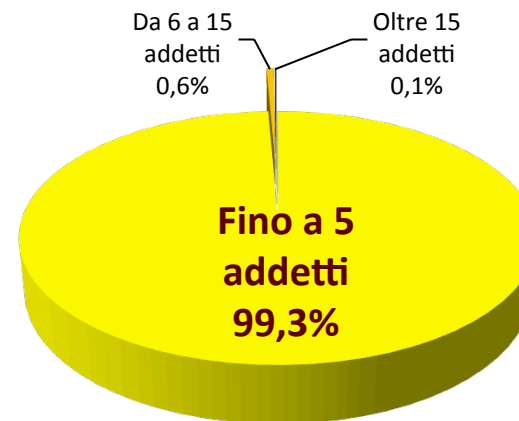
Anno 2015

Media del numero minimo di personale richiesto nei bandi 2015:

5,4

N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

Imprese attive in Italia per numero di addetti*



* dati Istat – Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011

Fatturato richiesto

art.41 comma 2 del Codice, come modificato dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, stabilisce che:

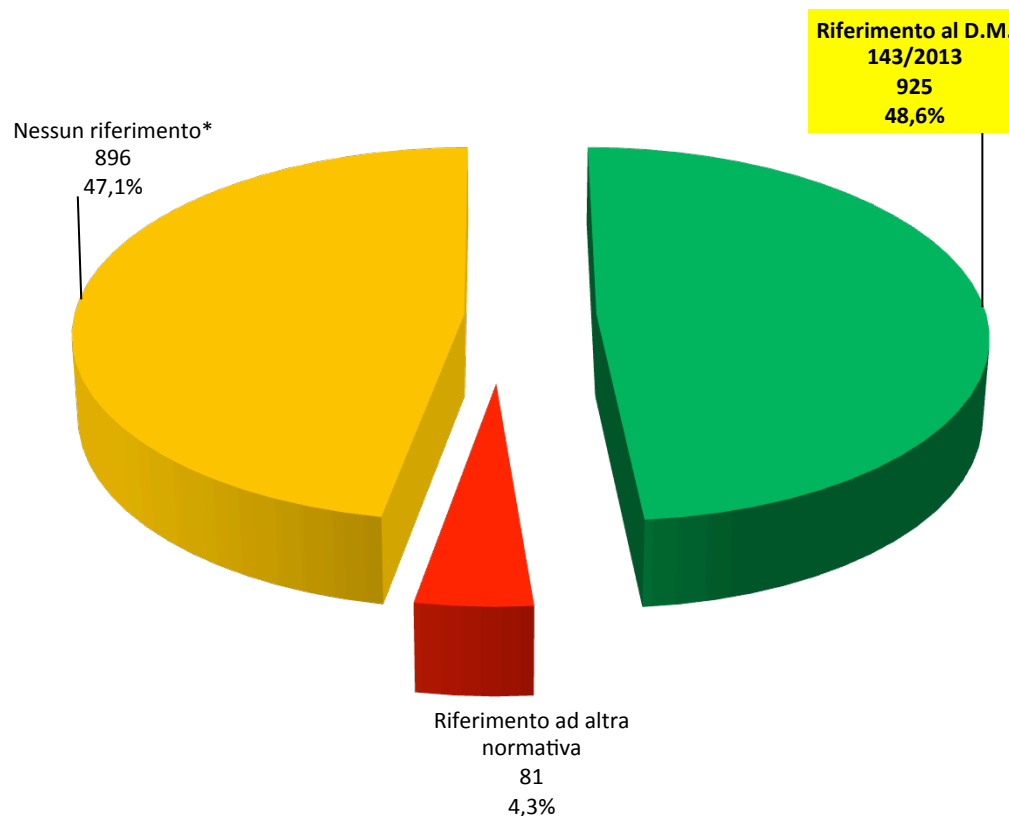
“.....sono illegittimi i criteri che fissano, senza congrua motivazione, limiti di accesso connessi al fatturato aziendale...”. Non è più consentito dunque alcun automatismo nell'applicazione dell'art.263, comma 1, lett. a) del DPR 207/2010, fatturato globale negli ultimi cinque anni compreso tra 2 e 4 volte l'importo a base d'asta. Relativamente agli appalti di servizi e forniture, la giurisprudenza amministrativa e l'AVCP hanno sempre indicato come congruo e proporzionato un requisito non superiore al doppio dell'importo a base di gara con le deliberazioni 40/2013 e 92/2012 e il parere sulla normativa 59/2009.

Il 32,3 %

**dei bandi di gara per servizi di ingegneria (senza esecuzione)
chiede un fatturato almeno 3 volte superiore
all'importo a base d'asta**

IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE D'ASTA



N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

Sono esclusi i bandi di gara per consulenze o servizi per cui non è richiesto il riferimento al DM.143/2013 e quelli del settore ITC

* in base alla documentazione disponibile al momento della rilevazione

IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Le stazioni appaltanti, nella determinazione dei corrispettivi per gli incarichi di progettazione non possono limitarsi quindi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione e dare conto del percorso seguito per la determinazione del suo valore.

TALE NORMA E' TOTALMENTE INAPPLICATA

Sul punto l'AVCP con Parere di Precontenzioso n.52 del 10/04/2013

Deliberazione 49/2012 e Determinazione 5/2010 ha precisato che:

“la determinazione dell'importo a base di gara impone un'analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale che, peraltro è funzionale ad una più efficace verifica dell'anomalia delle offerte ed alla proporzionale determinazione dei requisiti di partecipazione alla gara”.

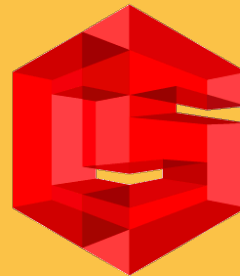
Ai sensi dell'art. 5 del Codice e dell'art. 279 del Regolamento è obbligo della Stazione Appaltante allegare al Bando lo Schema di Contratto con allegato il “Computo Estimativo Analitico delle prestazioni da Affidare”

L'analisi dei dati ci rappresenta un Mercato :

- ✓ **in forte recessione;**
- ✓ **chiuso ai giovani professionisti e a tutti gli operatori che non hanno strutture di grandi dimensioni;**
- ✓ **nel quale la gran parte delle opere pubbliche è realizzata con progettazione interna alle stazioni appaltanti o con appalti integrati;**
- ✓ **Con una inesistente uniformità di comportamento delle S.A. nella applicazione delle norme in relazione ai requisiti di partecipazione degli operati e alle procedure di selezione degli stessi;**



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



CENTROSTUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

**LE PROPOSTE DEGLI INGEGNERI
PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO QUADRO NORMATIVO DI
RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE**

MICHELE LAPENNA

**Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI**

INCIDENZA COSTI SERVIZI TECNICI SUL TOTALE DELLE OPERE

INCIDENZA COSTI SERVIZI TECNICI SUL TOTALE DELLE OPERE

Graduatoria dell'Incidenza dei servizi di progettazione sul totale degli investimenti in costruzioni (v.a. in miliardi di euro, val. %)

	Investimenti in costruzioni	Valore dei servizi di progettazione	Incidenza (%)
Regno Unito	169,2	55,4	32,8
Svizzera	52,3	14	26,8
Spagna	74,8	18,8	25,1
Francia	211	51,9	24,6
Olanda	62,5	13	20,9
Germania	275,5	52,6	19,1
Italia	170,5	17,8	10,4

Fonte

Elaborazione Centro Studi Cni su dati Eurostat, 2014

COSTI MEDI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Alta velocità ferroviaria
in Italia
(costi medi per km)

3 volte
superiori
a Francia
e Spagna

Autostrade
in Italia
(costi medi per km)

2 volte
superiori
alla Spagna

TEMPI MEDI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Tempo medio di realizzazione opere pubbliche
in Italia per importi >100 mln di euro

nel
2009

11 anni



nel
2014

14 anni

RIBASSI D'ASTA E LIEVITAZIONE DELLE VARIANTI

Lievitazione del numero delle varianti connesse ai ribassi d'asta, con ribassi d'asta maggiori del 30% e valori delle varianti vicine al ribasso d'asta

OPERE INCOMPIUTE

nel
2013

700 opere incomplete

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NELLA DEFINIZIONE DEL NUOVO QUADRO NORMATIVO

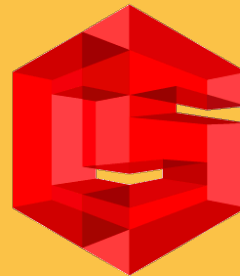
- ✓ **Aprire il mercato dei lavori pubblici**
- ✓ **Centralità della Progettazione e Contenimento delle Varianti**
- ✓ **Agevolare l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria a liberi professionisti**
- ✓ **Ridurre i ribassi eccessivi negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria**
- ✓ **Ridurre il ricorso appalti integrati, rivedendo il ruolo dei professionisti all'interno degli stessi**
- ✓ **Garantire maggiore trasparenza negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria**

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NELLA DEFINIZIONE DEL NUOVO QUADRO NORMATIVO

- ✓ **Rilanciare la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee**
- ✓ **Definire l'Opera Pubblica in relazione alla applicazione della Normativa di Settore**
- ✓ **Snellire le Procedure per l'accesso ai Finanziamenti**
- ✓ **Valorizzare le Procedure del Project Financing**
- ✓ **Istituire e Finanziare un Fondo di Rotazione per l'Affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura**



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

**IL NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RECEPIMENTO
DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE
LA LEGGE DELEGA 11/2016**

MICHELE LAPENNA
Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Il 14 gennaio, il Senato ha approvato in via definitiva il testo della cd. **Delega appalti**.

La finalità principale del provvedimento consiste nel dare attuazione alle direttive europee n. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di appalti e concessioni, nonché provvedere al riordino della intera disciplina vigente in materia di contratti pubblici.

L'attuazione della delega, con il riordino della disciplina normativa dovrà avvenire procedendo all'emanazione di un **nuovo codice unico degli appalti e dei contratti di concessione**, destinato a sostituire l'attuale D.Lgs. 163/2006. L'emanazione del nuovo codice dovrà avvenire entro e non oltre il 31 luglio 2016.

Tuttavia, qualora il Governo dovesse decidere di provvedere con un unico decreto legislativo sia all'attuazione delle direttive comunitarie che all'adozione del Codice unico, il termine massimo per l'adozione di tale decreto sarà quello del 18 aprile 2016.

Obbiettivi della Nuova Normativa nello spirito del Legislatore sono:

- **Eliminazione delle Norme che consentono Appalti in Deroga (se non per calamità naturali);**
- **Centralità del Progetto ed Eliminazione del ricorso alle Varianti;**
- **Porre freno ai ricorsi che bloccano le opere e monopolizzano le aule dei Tar;**
- **Spinta all'innovazione con un forte impulso all'uso del Bim;**
- **Drastica semplificazione normativa abbinata alla scelta di mettere al centro del nuovo sistema l'ANAC;**

Obbiettivi da ottenere attraverso i due decreti legislativi chiamati ad attuare e tradurre i principi contenuti nella delega (forte di ben 72 criteri direttivi) in norme cogenti.

Il CNI insieme agli altri Consigli Nazionali della **Rete delle Professioni Tecniche** è stato chiamato ad esporre il proprio punto di vista in occasione **dell'audizione tenutasi in data 15 gennaio 2015.**

A seguito di tale incontro, **la RPT ha anche avanzato le proprie richieste di modifica allo schema di testo della delega, molte delle quali risultano essere state recepite nel testo definitivo del provvedimento.**

La Legge Delega contiene ben 72 principi direttivi molti dei quali recepiscono le proposte delle Professioni Tecniche.

I 72 CRITERI DI DELEGA COMMA PER COMMA

N.	Norma	Contenuto
1	Articolo 1, Comma 1	Delega il governo a sdoppiare la riforma del sistema degli appalti in due decreti. Entro il 18 aprile 2016 deve essere varato un primo decreto di recepimento delle direttive su appalti, concessioni e settori esclusi. Entro il 31 luglio 2016 un decreto "di riordino" con la riforma generale dei contratti pubblici
2	Lettera a)	Divieto di gold plating . Niente regole aggiuntive o più rigide di quelle chieste dall'Unione europea
3	Lettera b)	Il decreto "di riordino" deve contenere in un unico testo denominato " Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione " la riforma degli appalti e delle concessioni, garantendo un'ordinata transizione tra vecchia e nuova disciplina.
4	Lettera c)	Garanzia dell'accessibilità dei disabili al sistema degli appalti
5	Lettera d)	Drastica riduzione e riordino del per ottenere un più alto grado di certezza del diritto
6	Lettera e)	Semplificazione delle norme prevedendo il divieto espresso di deroghe rispetto alle procedure ordinarie
7	Lettera f)	Recepimento degli strumenti di flessibilità previsti dalle tre direttive
8	Lettera g)	Previsione di una disciplina specifica per i contratti sottosoglia . Deve garantire semplificazione e rapidità dei procedimenti, salvaguardando trasparenza e imparzialità degli affidamenti
9	Lettera h)	Indicazione puntuale delle disposizioni applicabili ai settori speciali .
10	Lettera i)	Promozione delle tecnologie digitali negli appalti con l'obiettivo di favorire le Pmi e l'innovazione tecnologica della Pa
11	Lettera l)	Previsione di regole ad hoc per gli appalti connessi alle emergenze di protezione civile . Deve coniugare tempestività, meccanismi di controllo e pubblicità successiva, divieto di deroghe a eccezione di singole fattispecie collegate alle emergenze
12	Lettera m)	Regole ad hoc anche per i contratti secretati, da sottoporre al controllo preventivo e successivo della Corte dei Conti
13	Lettera n)	Individuazione dei contratti esclusi dai decreti di recepimento delle direttive e di riforma degli appalti
14	Lettera o)	Riordino delle norme sugli appalti relativi a beni culturali, garantendo trasparenza e pubblicità degli atti.
15	Lettera p)	Appalti verdi . Promozione di criteri di sostenibilità energetica e ambientale negli appalti, inserendo il criterio dei costi sul ciclo di vita tra i parametri di aggiudicazione e premiando con i punteggi beni e servizi a minore impatto su salute e ambiente.
16	Lettera q)	Amonizzazione delle norme su trasparenza, pubblicità, durata e tracciabilità delle procedure di gara
17	Lettera q), punto 1	individuazione espressa dei casi eccezionali in cui è possibile ricorrere alle procedure negoziate senza bando
18	Lettera q), punto 2	Unificazione delle banche dati sugli appalti presso l'Anac (con esclusione dell'Avcpass che passa al Mit). Definizione di poteri di vigilanza e controllo con particolare riguardo alla fase di esecuzione dei contratti
19	Lettera q), punto 3	Garanzia del rispetto della regolarità contributiva, fiscale e patrimoniale dell'appaltatore
20	Lettera q), punto 4	introduzione dell' obbligo di conti dedicati per gli appalti da cui far transitare tutti i pagamenti
21	Lettera q), punto 5	Obbligo di denuncia delle richieste di estorsione o corruzione da parte delle imprese titolari di appalti (inclusi subappaltatori e fornitori) con un sistema di sanzioni e premialità regolato dall'Anac.
22	Lettera q), punto 6	Garanzia di piena accessibilità dei progetti, anche in via telematica per consentire un'adeguata preparazione dell'offerta

la legge 11/2016 di Delega per attuazione Direttive Eu 23, 24 e 25 2014

23	Lettera r)	Definizione di requisiti di capacità tecnico-economica e organizzativa proporzionati all'appalto, per favorire massima concorrenza e partecipazione delle Pmi
24	Lettera s)	Pubblicazione, presso una banca dati tenuta dall'Anac , di tutti gli avvisi e bandi di gara in via elettronica
25	Lettera t)	Più poteri all'Anac che potrà intervenire anche con raccomandazioni, interventi cautelari, di deterrenza e sanzioni. Gli atti di indirizzo dell'Anac (linee guida, bandi-tipo ecc.) acquistano efficacia vincolante
26	Lettera u)	individuazione dei casi in cui l'Anac deve trasmettere una relazione alle Camere dopo aver adottato atti di indirizzo
27	Lettera v)	individuazione dei soggetti (e del mod) preposti alla determinazione dei costi standard per lavori, servizi e forniture
28	Lettera z)	Riduzione degli oneri documentali ed economici per partecipare alle gare . Soccorso istruttorio sempre possibile sulle irregolarità formali senza sanzioni. Verifica dei requisiti attraverso una banca dati (Avcpass) sempre aggiornata e semplificata gestita dal ministero delle infrastrutture
29	Lettera aa)	Possibilità di partecipare alle gare con il Documento di gara unico europeo o analogo documento predisposto dal Mit
30	Lettera bb)	Istituzione di un sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti gestito dall'Anac (vedi anche lettera dd). Riorganizzazione delle funzioni delle stazioni appaltanti da indirizzare alle fasi di programmazione e controllo
31	Lettera cc)	Revisione delle procedure di affidamento (accordi-quadro, convenzioni ecc.) utilizzabili da Consip , centrali di committenza e soggetti aggregatori, promuovendo le gare telematiche e garantendo l'accesso alle Pmi
32	Lettera dd)	Obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare il resoconto finanziario delle opere su Internet Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti organizzato per fascia di complessità dei contratti , salvaguardando il principio della suddivisione in lotti Obbligo per i comuni non capoluogo di ricorrere a centrali di committenza per affidare gli appalti superiori a centomila euro
33	lettera ee)	Introduzione di misure per limitare il fenomeno delle varianti in corso d'opera , con la possibilità di risolvere il contratto al superamento di importi da definire. Previsione di sanzioni per le Pa che non comunicano le varianti all'Anac per appalti sopra soglia Ue
34	Lettera ff)	Preferenza del criterio dell' offerta più vantaggiosa nell'aggiudicazione di appalti e concessioni con l'individuazione dei casi specifici e delle soglie di importo in cui è possibile ricorrere al massimo ribasso Indicazione delle modalità di individuazione delle offerte anomale con particolare riguardo agli appalti sottosoglia
35	Lettera gg)	Uso esclusivo dell'offerta più vantaggiosa per aggiudicare gli appalti ad alta intensità di manodopera relativi a servizi sociali, ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica
36	Lettera hh)	Istituzione di un albo dei commissari di gara presso l'Anac individuando i criteri di moralità e professionalità per l'iscrizione e le cause di incompatibilità e decadenza. Assegnazione dei commissari alle stazioni appaltanti attraverso sorteeggio pubblico tra un elenco di nomi almeno doppio al numero dei soggetti da nominare
37	Lettera ii)	Garanzia di trasparenza anche negli appalti sottosoglia . Obbligo di invito di almeno cinque operatori economici e rotazione negli affidamenti.
38	Lettera ll)	Rafforzamento delle funzioni di controllo della stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori . Divieto, negli appalti con la formula del general contractor , di attribuire il compito di responsabile e direttore dei lavori al contraente generale o a oggetti collegati .
39	Lettera mm)	Creazione, presso il Mit, di un albo nazionale dei soggetti che possono ricoprire il ruolo di responsabile, direttore dei lavori e collaudatore negli appalti con general contractor .
40	Lettera nn)	Revisione delle regole sugli incarichi di collaudo a dipendenti della Pa. Divieto di incarichi per appalti sopra soglia nella regione sede dell'amministrazione di appartenenza.
41	Lettera oo)	Valorizzazione della fase progettuale , anche attraverso lo strumento dei concorsi di progettazione . Uso di strumenti elettronici, come il Bim , il building information modeling. Appalto integrato limitato ai casi nei quali il contenuto innovativo e tecnologico supera il 70% dell'importo totale. Gare di norma fatte sul progetto esecutivo . Esclusione per i servizi di ingegneria e architettura dell'aggiudicazione al massimo ribasso e dell'affidamento dei lavori sulla base del preliminare.
42	Lettera pp)	Specifiche tecniche che garantiscono parità di accesso agli operatori e non costituiscano ostacolo alla piena attuazione del principio di concorrenza
43	Lettera qq)	Riassetto e revisione del sistema di garanzie per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, per renderle proporzionali alla natura delle prestazioni
44	Lettera rr)	Revisione delle regole di validazione dei progetti. Ristrutturazione dell' incentivo del 2 per cento per i dipendenti pubblici: sarà usato per la programmazione degli investimenti e per le attività di controllo.

la legge 11/2016 di Delega per attuazione Direttive Eu 23, 24 e 25 2014

45	Lettera ss)	Razionalizzazione del partenariato pubblico privato , anche attraverso il supporto alle stazioni appaltanti.
46	Lettera tt)	Previsione delle modalità per predisporre studi di fattibilità nell'ambito del partenariato pubblico privato.
47	Lettera uu)	Riforma del sistema di qualificazione delle imprese , anche attraverso l'introduzione di misure di premialità legate a criteri reputazionali e rating di legalità.
48	Lettera vv)	Disciplina del procedimento per la decadenza e sospensione delle attestazioni , secondo i seguenti criteri direttivi
49	Lettera vv) punto 1	Attribuzione la competenza del procedimento all'Anac
50	Lettera vv) punto 2	Previsione dei casi nei quali l'impresa fallita può partecipare alle gare
51	Lettera vv) punto 3	Previsione dei casi nei quali l' impresa fallita, in esercizio provvisorio , può eseguire il contratto
52	Lettera vv) punto 4	L'impresa ammessa a concordato può partecipare agli affidamenti di gare, senza bisogno di avvalersi altri soggetti
53	Lettera vv) punto 5	L'impresa ammessa al concordato può eseguire i contratti, già stipulati dall'impresa stessa.
54	Lettera vv) punto 6	Anac, sentito il giudice, può subordinare la partecipazione alla gara all'indicazione di un'altra impresa che sostituisca quella a rischio di fallimento
55	Lettera zz)	Revisione della disciplina dell'avvalimento nel rispetto dei principi dell'Unione europea.
56	Lettera aaa)	Limitazione del ricorso agli arbitrati , escludendo il ricorso a procedure diverse dalle amministrative
57	Lettera bbb)	Introduzione di un rito speciale in camera di consiglio per i ricorsi legati ai requisiti di ammissione ed esclusione alle gare
58	Lettera ccc)	Miglioramento dell'accesso dei piccoli professionisti e delle Pmi al mercato anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa e la motivazione della mancata suddivisione in lotti.
59	Lettera ddd)	Norma quadro sulla tutela delle Pmi negli appalti. Introduzione di criteri premiali per le imprese che si impegnino a utilizzare manodopera o personale locale.
60	Lettera eee)	Garanzia di trasparenza negli affidamenti in house con l'istituzione di forme di controllo da parte dell'Anac.
61	Lettera fff)	Previsione di una disciplina specifica per gli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera , con costo della manodopera che superi il 50% dell'importo del contratto.
62	Lettera ggg)	Varo della clausola sociale per la stabilità occupazionale del personale impiegato.
63	Lettera hhh)	Disciplina organica dei contratti di concessione , anche con riferimento al settore idrico, nel rispetto del referendum del 2011.
64	Lettera iii)	Obbligo per le concessionarie , anche autostradali , di affidare con gara almeno l'80% dei contratti di lavori sopra i 150mila euro maturati nell'ambito della concessione.
65	Lettera lll)	Avvio delle procedure per affidare le concessioni in scadenza almeno 24 mesi prima del termine. Divieto di proroga
66	Lettera mmm)	Disciplina transitoria per l'affidamento delle concessioni autostradali in scadenza o scadute al momento dell'entrata in vigore del nuovo Codice.
67	Lettera nnn)	Sperimentazione di sistemi di gare elettroniche per garantire sempre i livelli minimi di concorrenzialità e trasparenza
68	Lettera ooo)	Promozione di strumenti telematici di acquisto per garantire il migliore rapporto qualità prezzo.
69	Lettera ppp)	Trasparenza nella partecipazione delle lobby nei processi che portano alla programmazione degli appalti pubblici
70	Lettera qqq)	Introduzione del débat public alla francese in Italia. Sarà usato per i grandi progetti infrastrutturali ma anche per i progetti di architettura di rilevanza sociale.
71	Lettera rrr)	Disciplina specifica per il subappalto : il concorrente dovrà indicare le parti che intende subappaltare. In alcuni casi, poi, andrà individuata una tema di nomi di subappaltatori
72	Lettera sss)	Superamento della Legge Obiettivo con l'avvio del nuovo Codice, prevedendo l'aggiornamento e la revisione del piano generale dei trasporti e della logistica.

Articolo 1

Lettera oo)

Valorizzazione della fase progettuale, anche attraverso lo strumento dei **concorsi** di progettazione;

Uso di strumenti elettronici, come il **Bim**, il building information modeling;

Appalto integrato limitato nei casi nei quali sia preminente il contenuto innovativo e tecnologico;

Gare di norma fatte sul **progetto esecutivo**;

Esclusione per i servizi di ingegneria e architettura dell'aggiudicazione al **massimo ribasso**;

Esclusione **dell'affidamento dei lavori sulla base del progetto preliminare**;

Lettera rr)

Revisione delle regole di validazione dei progetti;

Ristrutturazione dell'**incentivo del 2 per cento** per i dipendenti pubblici: sarà usato per la programmazione degli investimenti e per le attività di controllo;

Lettera i)

Promozione **delle tecnologie digitali negli appalti** con l'obiettivo di favorire le Pmi e l'innovazione tecnologica della Pa;

Lettera r)

Definizione di **requisiti** di capacità tecnico-economica e organizzativa **proporzionati all'appalto, per favorire massima concorrenza e partecipazione delle Pmi;**

Lettera t)

Più poteri all'Anac che potrà intervenire anche con raccomandazioni, interventi cautelari, di deterrenza e sanzioni. Gli atti di indirizzo dell'Anac (linee guida, bandi-tipo ecc.) acquistano efficacia vincolante;

Lettera bb)

Istituzione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti gestito dall'Anac (vedi anche lettera dd). **Riorganizzazione delle funzioni delle stazioni appaltanti** da indirizzare alle **fasi di programmazione e controllo;**

Lettera ee)

Introduzione di misure per limitare il fenomeno delle varianti in corso d'opera, con la possibilità di risolvere il contratto al superamento di importi da definire;

Lettera ff)

Preferenza del criterio dell'offerta più vantaggiosa nell'aggiudicazione di appalti e concessioni con l'individuazione dei casi specifici e delle soglie di importo in cui è possibile ricorrere al **massimo ribasso;**

Lettera hh)

Istituzione di un albo dei commissari di gara presso l'Anac. Assegnazione dei commissari alle stazioni appaltanti attraverso sorteggio pubblico tra un elenco di nomi almeno doppio al numero dei soggetti da nominare;

Lettera ii)

Garanzia di **trasparenza** anche negli **appalti sottosoglia**. Obbligo di **invito di almeno cinque operatori** economici e **rotazione** negli affidamenti;

Lettera ll)

Rafforzamento nelle funzioni di controllo della stazione appaltante in fase di esecuzione lavori
Divieto, negli appalti con la formula del general contractor, di attribuire il compito di responsabile e direttore dei lavori al contraente generale o a soggetti collegati

Lettera mm)

Creazione, presso il Mit, di un **albo nazionale dei soggetti** che possono ricoprire il ruolo di **responsabile, direttore dei lavori e collaudatore** negli appalti con **general contractor**

Lettera nn)

Revisione delle regole sugli incarichi di **collaudo** a dipendenti delle Pa. Divieto di incarichi per appalti soprasoglia nella regione sede dell'amministrazione di appartenenza

Lettera ccc)

Miglioramento dell'accesso dei piccoli professionisti e delle Pmi al mercato anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa e la motivazione della mancata suddivisione in lotti;

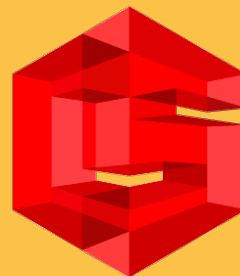
I commi successivi contengono le disposizioni di attuazione della Legge Delega in particolare:

- **Comma 2:** Affida alla Presidenza del Consiglio di Concerto con MIT ed ANAC lo svolgimento delle consultazioni con le categorie interessate;
- **Comma 3:** Dispone che la Presidenza del Consiglio adotti i due Dlgs di recepimento e di riordino sentiti i Ministeri e i soggetti istituzionali interessati;
- **Comma 4:** Prevede che il Dlgs di Recepimento abroghi le disposizioni del dlgs 163 incompatibili e il DLgs di riordino definisca i Contenuti del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- **Comma 5:** Dispone che sulla base del dlgs di Riordino vengono Emanate le Linee Guida dell'ANAC;
- **Comma 6:** Riguarda l'attuazione per le Regioni a Statuto Speciale;
- **Comma 7 e 8:** Possibilità di apportare modifiche entro un anno dall'adozione dei due dlgs;

- **Comma 9:** Prevede l'abrogazione della possibilità che il Contraente Generale possano essere affidati i compiti di Responsabile o di Direttore dei Lavori;
- **Comma 10:** Successione di Imprese in particolari settori;
- **Comma 11:** Abrogazione di Norme;
- **Comma 12:** Possibilità di Emanare un unico dlgs entro il 18 aprile;
- **Comma 13:** Non devono esserci incrementi di spesa pubblica dall'attuazione della Legge Delega;



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

**IL NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RECEPIMENTO
DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE
IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI D.Lgs. 50/2016**

MICHELE LAPENNA
Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016

Sul Supplemento Ordinario n. 10 alla G.U. 19/04/2016, n. 91, è stato pubblicato il **Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50**, recante:

“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

In attuazione della **Legge Delega** n. 11/2016 il Decreto Legislativo rappresenta il **Nuovo Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture**, con esso il governo ha provveduto, secondo quanto previsto dal comma 12 dell’articolo 1 della Legge 11/2016, sia al **recepimento** delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di contratti pubblici che al **riordino** complessivo della disciplina previgente in materia, rappresentata dal D.Lgs. 163/2006 e dal suo Regolamento di Attuazione D.P.R. 207/2010.

Il D.lgs. 50/2016 **disciplina** inoltre per la prima volta, in attuazione della Direttiva 2014/25/UE, in modo organico le **Concessioni Autostradali ed i Contratti di Partenariato Pubblico e Privato (PPP)**, proponendosi di raggiungere l’importante **obiettivo** di fare coesistere **flessibilità e rigore, semplificazione normativa ed efficienza**.

➤ **Semplificazione Normativa - “Soft Law”**

In virtù della prevista **semplificazione normativa** è significativo che il Nuovo Codice presenti solo **220 articoli** e **25 allegati**, contro i **616 articoli** e i **53 allegati** del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010.

Di contro, poiché per la sua **attuazione il D.lgs. 50/2016** prevede circa **50 provvedimenti attuativi** (Linee Guida e Atti dell’ ANAC, Decreti Ministeriali, ecc.), c’è il rischio che con la loro emanazione la regolamentazione cresca a tal punto da superare il numero di norme pregresse, complicando con ciò il lavoro degli operatori del settore che si troverebbero ad operare con un gran numero di norme sparse e non sempre ben coordinate tra loro invece che un unico regolamento di attuazione.

In questo senso la cosiddetta **soft law** costituisce sia la **più importante novità** del nuovo codice che **la principale scommessa** in base alla quale si otterra’ il successo o meno della nuova normativa.

➤ **Fine Procedure Derogatorie**

Il D.Lgs. 50/2016 pone fine a tutte le **procedure derogatorie** (lettera l, Legge Delega), in particolare a quelle emanate nella normativa previgente per le infrastrutture strategiche, abrogando, **in attuazione della Legge Delega (lettera sss)** anche **la legge obiettivo**, prevedendo quindi anche per tali opere l’applicazione della disciplina ordinaria.

➤ Ruolo Centrale dell'ANAC

Nel Nuovo Codice si prevede un **ruolo centrale dell'ANAC**, che, **oltre ad avere i compiti di autorità di vigilanza e regolazione del mercato** già previsti nella previgente normativa, **avrà un ruolo diretto e indiretto nell'emanazione delle norme attuative.**

➤ QUALITÀ

Il **D.lgs. 50** mette al **centro della realizzazione dell'opera pubblica la qualità della progettazione** prevedendo, di norma (art. 59 comma 1), **l'affidamento dei lavori sulla base del progetto esecutivo** e la messa a gara dello stesso nei casi residuali di utilizzo dell'**affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione** (art. 28 comma 13).

In attuazione della Legge Delega il codice **mette al centro della realizzazione dell'Opera Pubblica la qualità di tutti i soggetti coinvolti** nella sua realizzazione **stazioni appaltanti, imprese e professionisti**, prevedendo la **qualificazione delle stazioni appaltanti** che costituisce una delle principali novità della nuova disciplina.

➤ Periodo Transitorio e Principali Criticità

Il **Codice entra in vigore il 19/04/2016**, giorno della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, in questa fase iniziale sconta le **prevedibili difficoltà** di applicazione derivanti dalla scelta di avere deciso di fare con un **unico decreto sia il recepimento delle direttive EU che il riordino della disciplina previgente**.

A causa del brevissimo tempo a disposizione tra approvazione definitiva della Legge Delega (14 gennaio 2016) e emanazione del Codice, non è stato possibile avere la **possibilità di una rilettura** complessiva del testo fatto questo che si ripercuote fortemente sullo stesso che **presenta molti errori**, rinvii errati ad articoli e commi, ecc. e necessita quindi di una corposa errata corrige.

Il Governo, per risolvere tali criticità, **potrà avvalersi** della possibilità, **prevista dalla Legge 11/2016, di adottare entro un anno dall'entrata in vigore del decreto disposizioni integrative e correttive**, nel rispetto dei principi direttivi contenuti nella Legge Delega e seguendo lo stesso iter procedurale dell'emanazione del D.L gs. 50/2016.

Siamo quindi in presenza di un **periodo transitorio particolarmente complesso** per la messa a regime del nuovo Codice che potrebbe determinare incertezze e confusione e **non rispettoso** di quanto previsto **dalla Legge Delega che imponeva una transizione ordinata tra la nuova e la vecchia normativa**.

Per quanto riguarda le **Norme Regolamentari ed Attuative** il **Nuovo Codice** prevede, come detto, circa **50 provvedimenti attuativi** e di dettaglio, che dovranno essere emanati nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda le Norme Regolamentari di cui al **D.P.R. 207/2010**, si prevede **un'abrogazione graduale in due tappe**, una **prima parte immediatamente abrogata** con l'entrata in vigore del D.Lgs. 50 ed **una seconda parte di articoli abrogati di volta in volta con l'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi**.

Occorre inoltre avere presente che **Il comma 9 dell'art. 1 della legge delega contiene**, come abbiamo visto, **una disposizione** applicabile già a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge, che **vieta - negli appalti pubblici di lavori affidati a contraente generale - l'attribuzione di compiti di responsabile o di direttore dei lavori allo stesso contraente generale**.

Il suddetto divieto si applica **anche alle procedure di appalto già bandite** alla data di entrata in vigore della legge (13/02/2016), **incluse quelle già espletate per le quali la stazione appaltante non abbia ancora proceduto alla stipulazione del contratto** con il soggetto aggiudicatario.

Il Decreto Legislativo n. 50/2016 – I Provvedimenti Attuativi

TUTTI I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DAL DLGS 50/2016

Num.	Articolo	Contenuto	Scadenza
1	1, comma 7	Linee guida Farnesina-Anac per gli appalti da svolgersi all'estero	Nessuna
2	21, commi 8 e 9	Dm Infrastrutture-Economia, previo parere Cipe, su programmi triennali delle Pa (incluso il completamento delle incomplete)	18 luglio 2016
3	22, comma 2	Dpcm, su proposta ministero Infrastrutture, per l'individuazione delle opere da sottoporre a débat public	19 aprile 2017
4	23, comma 3	Dm Infrastrutture-Ambiente-Beni culturali (su proposta Cslp) per definire i contenuti dei tre livelli di progettazione	Nessuna
5	23, comma 13	Dm Infrastrutture su introduzione graduale dell'obbligo di Bim	31 luglio 2016
6	23, comma 16	Tabelle del ministero del lavoro con l'indicazione del costo del lavoro negli appalti	Aggiornamento annuale
7	24, comma 2	Dm Infrastrutture sui requisiti di professionisti, società di ingegneria e loro consorzi	18 luglio 2016
8	24, comma 8	Dm Giustizia-Infrastrutture con nuovi parametri per i compensi negli incarichi di progettazione	18 giugno 2016
9	25, comma 2	Dm Beni culturali per definizione elenco dei soggetti qualificati alle indagini archeologiche	Nessuna
10	25, comma 13	Dpcm su proposta Beni culturali-Semplificazione-Infrastrutture con procedure semplificate per l'archeologia preventiva	18 luglio 2016
11	31, comma 5	Linee guida Anac su compiti e requisiti di professionalità del Rup	18 luglio 2016
12	36, comma 7	Linee guida Anac sull'affidamento degli appalti sottosoglia	18 luglio 2016
13	37, comma 5	Dpcm su proposta Economia (sentita Conferenza Unificata) con criteri di costituzione degli Ambiti territoriali di riferimento per le centrali di committenza	19 ottobre 2016
14	38, comma 2	Dpcm su proposta Infrastrutture-Economia di concerto con il ministero della Semplificazione con i criteri per l'iscrizione all'albo delle stazioni appaltanti	18 luglio 2016
15	41, comma 1	Dpcm su proposta dell'Economia per la revisione delle procedure di appalto (più efficienza) di Consip, soggetti aggregatori e centrali di committenza	19 aprile 2017
16	44, comma 1	Dm Semplificazione-Infrastrutture (sentita Agid) per digitalizzazione delle procedure di appalto	19 aprile 2017
17	58, comma 10	Regole tecniche emanate dall'Agid per la condivisione dei dati nei sistemi telematici di acquisto e negoziazione	31 luglio 2016
18	73, comma 4	Dm Infrastrutture, d'intesa con Anac, con indirizzi generali sulla pubblicazione dei bandi (anche sui giornali)	19 ottobre 2016
19	77, comma 10	Dm Infrastrutture-Economia per stabilire tariffe di iscrizione all'albo e compenso dei commissari di gara	Nessuna
20	78, comma 1	Determinazione Anac con i criteri di professionalità dei commissari di gara propedeutico all'istituzione dell'albo nazionale	17 agosto 2016
21	80, comma 13	Linee guida Anac (facoltative) per standardizzare criteri di esclusione per irregolarità, negligenze o errori in precedenti appalti	18 luglio 2016
22	81, comma 2	Dm Infrastrutture (sentite Anac e Agid) con indicazione della documentazione da inserire nella banca dati nazionale degli operatori economici che dovrà sostituire Avcpass entro il 31 dicembre 2016	Nessuna
23	81, comma 2	Provvedimento delle Infrastrutture per definire le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate da Anac in merito al sistema Avcpass	31 dicembre 2016
24	83, comma 2 e 84 commi 2 e 8	Linee guida Anac sul sistema di qualificazione e sull'avvalimento nei lavori pubblici. Indicazioni sullo standard di controlli richiesti alle Soa	19 aprile 2017
25	83, comma 10	Atto Anac per istituzione del sistema di premialità e penalità relativo alla reputazione delle imprese	18 luglio 2016
26	84, comma 3	Ricognizione straordinaria e relazione al parlamento sulle Soa	18 luglio 2016

Il Decreto Legislativo n. 50/2016 – I Provvedimenti Attuativi

27	84, comma 12	Dm Infrastrutture su proposta Anac per sperimentare qualificazione da parte delle stazioni appaltanti e superare sistema qualificazione unico	19 aprile 2017
28	89, comma 11	Dm Infrastrutture (sentito Clsp) per definire l'elenco delle opere super-tecnologiche escluse dall'avvalimento	18 luglio 2016
29	102, comma 8	Dm Infrastrutture, su proposta del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, per disciplinare le modalità tecniche di svolgimento del collaudo	Nessuna
30	103, comma 9	Dm Sviluppo Economico-Infrastrutture con lo schema-tipo per le fidejussioni	Nessuna
31	111, commi 1 e 2	Dm Infrastrutture su proposta Anac con linee guida per il direttore dei lavori e per il direttore di esecuzione del contratto di servizi e forniture	18 luglio 2016
32	144, comma 2	Decreti Salute-Ambiente-Agricoltura con linee guida per ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica	Nessuna
33	144, comma 5	Decreto Sviluppo economico-Infrastrutture per individuare esercizi autorizzati a esercitare servizio di mensa con buoni pasto	Nessuna
34	146, comma 4 e 147, comma 1	Dm Beni culturali-Infrastrutture su qualificazione direttori tecnici, esecutori lavori e verifica attestazione nei lavori su beni vincolati. Lo stesso decreto disciplina i livelli di progettazione dei lavori concernenti i beni culturali	19 ottobre 2016
35	159, comma 4	Dm Difesa-Infrastrutture (sentita Anac) con direttive generali appalti difesa extra Dlgs 208/2011	18 luglio 2016
36	177, comma 3	Linee guida Anac sul rispetto del sistema "80% in gara, 20% in house" degli appalti dei concessionari	18 luglio 2016
37	181, comma 4	Linee guida Anac, sentito il ministero dell'Economia, per definire i sistemi di monitoraggio sull'attività dei partner privati in operazioni di Ppp da parte delle stazioni appaltanti	18 luglio 2016
38	192, comma 1	Provvedimento Anac per istituzione elenco società in house	Nessuna
39	196, comma 2	Dm Infrastrutture-Economia per stabilire i limiti e modalità di utilizzo dei fondi a disposizione per il collaudo delle grandi opere con il supporto di soggetti specializzati	Nessuna
40	196, comma 4	Dm Infrastrutture per definire i criteri di iscrizione all'albo dei responsabili e dei direttori dei lavori e dei collaudatori delle opere a general contractor	19 ottobre 2016
41	197, comma 3	Provvedimento Anac per determinare le classifiche di qualificazione dei contraenti generali	Nessuna
42	197, comma 4	Linee guida Anac (facoltative) per ulteriori requisiti general contractor	Nessuna
43	201, comma 7	Approvazione del primo Documento pluriennale di programmazione da parte del ministero delle Infrastrutture	19 aprile 2017
44	202, comma 3	Decreti Infrastrutture-Economia (previo parere Cipe) per individuare le risorse destinate ai fondi per la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari	Nessuna
45	202, comma 4	Dm Infrastrutture per definire i criteri di ammissione al finanziamento e di assegnazione (o revoca) delle risorse del fondo per la progettazione delle opere e degli insediamenti prioritari	Nessuna
46	202, comma 5	Dm Infrastrutture-Economia con individuazione fondi legge obiettivo da revocare e riallocare	Nessuna
47	202, comma 6	Delibere Cipe, su proposta Infrastrutture-Economia per revocare le risorse ai progetti interessati dalla cosiddetta «project review»	Nessuna
48	203, comma 1	Dm Interno-Giustizia-infrastrutture con procedure di monitoraggio grandi opere in chiave antimafia, con istituzione di un apposito comitato di coordinamento alle Infrastrutture	Nessuna
49	209, comma 16	Dm Infrastrutture per determinare il tetto ai compensi per gli arbitri	Nessuna
50	212, comma 5	Dpcm con composizione e modalità di funzionamento della cabina di regia a Palazzo Chigi	19 luglio 2016
51	213, comma 8	Provvedimento Anac per far confluire i dati sugli appalti nella Banca dati unica gestita dall'Autorità	Nessuna
52	214, comma 12	Dm Infrastrutture per adottare le linee guida generali di attuazione del codice proposte dall'Anac	Nessuna
53	215, comma 2	Dpr facoltativo su proposta delle Infrastrutture previo esame in Consiglio dei Ministri per attribuire nuove funzioni al Consiglio superiore lavori pubblici	Nessuna

➤ Parti del D.P.R. 207/2010 Abrogate dal 19/04/2016

Parti del D.P.R. 207/2010 abrogate dal 19/04/2016 ()*

PARTI	ARGOMENTO E ARTICOLI ABROGATI
<i>Parte I</i>	– Disposizioni comuni - artt. da 1 a 8
<i>Parte II, Titolo I, capo II</i>	– Programmazione dei lavori - artt. da 11 a 13
<i>Parte II, Titolo II, capo II</i>	– Verifica del progetto - artt. da 44 a 59
<i>Parte II, Titoli IV, V, VI, VII e VIII</i>	– Qualificazione del contraente generale - artt. da 97 a 104 – Sistemi di realizzazione dei lavori e di selezione delle offerte - artt. da 105 a 122 – Garanzie e sistema di garanzia globale di esecuzione - artt. da 123 a 136 – Il contratto - artt. da 137 a 146 – Esecuzione dei lavori - artt. da 147 a 177
<i>Parte II, Titolo IX Capo III</i>	– Norme generali per la tenuta della contabilità - artt. da 211 e 214
<i>Parte II, Titolo XI, Capo III, ad esclusione dell'articolo 251</i>	– Lavori di manutenzione riguardanti i beni del patrimonio culturale e Consuntivo scientifico - artt. 249 e 250
<i>Parte III ad esclusione degli articoli 254, 255 e 256</i>	– Contratti per i servizi di architettura ed ingegneria nei settori ordinari - artt. 252 e 253 ed artt. da 257 a 270
<i>Parti IV, V e VII</i>	– Contratti di forniture e servizi nei settori ordinari - artt. da 271 a 338 – Contratti di lavori, servizi e forniture nei settori speciali - artt. da 339 a 342 – Disposizioni transitorie e abrogazioni - artt. da 357 a 359

➤ Parti del D.P.R. 207/2010 Temporaneamente Vigenti

Parti del D.P.R. 207/2010 ancora temporaneamente vigenti ()*

ARGOMENTO	RIF. D.LGS. 50/2016	ARTICOLI CORRISPONDENTI
<i>Livelli di progettazione</i>	Art. 23, comma 3 Art. 216, comma 4	Parte II, Titolo II, Capo I (artt. da 14 a 43) e Titolo XI, Capi I e II (artt. da 239 a 247, con esclusione dell'art. 248)
<i>Requisiti dei professionisti e delle società di ingegneria</i>	Art. 24, comma 2 Art. 216, comma 5	Artt. 254, 255 e 256
<i>Compiti specifici del RUP</i>	Art. 31, comma 5 Art. 216, comma 7-bis	Parte II, Titolo I, Capo I (artt. 9 e 10)
<i>Sistema di qualificazione e avvalimento</i>	Art. 83, comma 2 e art. 84, comma 2 Art. 216, comma 14	Parte II, Titolo III (artt. da 60 a 96)
<i>Modalità tecniche di svolgimento del collaudo</i>	Art. 102, comma 8 Art. 216, comma 16	Parte II, Titolo X (artt. da 215 a 238)
<i>Linee guida per il direttore dei lavori</i>	Art. 111, commi 1 e 2 Art. 216, comma 17	Parte II, Titolo IX (artt. da 178 a 214)
<i>Qualificazione dei direttori tecnici e degli esecutori dei lavori</i>	Artt. 146, comma 4, 147, commi 1 e 2, e 150, comma 2 Art. 216, comma 19	Artt. 248 e 251
<i>Appalti esteri</i>	Art. 1, comma 7 Art. 216, comma 26	Artt. da 343 a 356

Il Decreto Legislativo n. 50/2016 – I SIA – Progetto Esecutivo a Base di Gara

I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA NEL D.LGS. 50/2016

Nel **Nuovo Codice**, per effetto della cosiddetta **soft law**, si è **eliminata la parte riguardante i servizi di Ingegneria e Architettura** contenuti nella normativa previgente.

Conseguentemente il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, **contiene, sparse nel testo**, una serie di disposizioni che costituiscono il complesso della disciplina di riferimento per i servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria e che si riportano di seguito.

➤ **Il Progetto Esecutivo A Base Di Gara E La Limitazione Dell'Appalto Integrato**

Il Nuovo Codice (art. 59 comma 1) stabilisce il principio secondo cui **di regola, negli appalti di lavori, deve essere posto a base di gara il progetto esecutivo**, il cui contenuto garantisce la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità e, nel contempo, dà certezza al rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Viene **limitato al massimo** il ricorso **All'appalto Integrato**, in conformità a quanto prescritto dal criterio direttivo della legge delega.

Unica eccezione alla regola generale i **casi di affidamento a contraente generale** e le diverse ipotesi di **partenariato pubblico privato**.

L'art. 28 comma 13 del Nuovo Codice prevede inoltre il ricorso ai Contratti Misti solo nei casi in cui l'elemento tecnologico ed innovativo delle opere oggetto di appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori, prevedendo la messa a gare del progetto esecutivo.

➤ Livelli di Progettazione per gli Appalti, per le Concessioni di lavori e per i Servizi

La nuova disciplina rafforza, come detto, la **centralità della progettazione nella realizzazione delle opere pubbliche.**

➤ I Livelli di Progettazione in Materia di Lavori (Comma 1 art. 23)

Nella Progettazione dei Lavori si prevede una nuova articolazione su tre nuovi livelli di successivi approfondimenti tecnici:

- **Progetto Di Fattibilità Tecnica Ed Economica** (sostituisce il **Progetto Preliminare**)
- **Progetto Definitivo**
- **Progetto Esecutivo.**

Il Codice prevede l'emanazione di un **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, su proposta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per definire i contenuti di dettaglio delle diverse fasi progettuali (Comma 3 art. 23). Nelle more continuerà ad applicarsi quanto previsto nel D.P.R. 207/2010.

➤ Il Progetto Di Fattibilità Tecnica Ed Economica (comma 6 art. 23)

Il Progetto Di Fattibilità Tecnica Ed Economica, a differenza del progetto preliminare, prevedere lo svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'assetto archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale, al fine di evidenziare le aree impegnate e le occorrenti misure di salvaguardia.

Il progetto indica inoltre le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazione e di mitigazione, **nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire**, già in sede di approvazione del progetto e salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale.

➤ Il Progetto Definitivo (comma 7 art. 23)

Il contenuto del **Progetto Definitivo, molto simile alla normativa previgente**, individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità. **Il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva dei limiti di spesa.**

➤ Il Progetto Esecutivo (comma 8 art. 23)

Il Progetto Esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, **determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.** Il progetto esecutivo deve altresì **essere corredato**, come del resto già previsto dal D.P.R. 207/2010, da un apposito **piano di manutenzione dell'opera** in relazione al ciclo di vita.

➤ La Progettazione di Servizi e Forniture (commi 14 e 15 art. 23)

La Progettazione Di Servizi E Forniture deve essere articolata, di regola, **in un unico livello**, fa eccezione solo il concorso di progettazione su due livelli, **da predisporre da parte di dipendenti in servizio delle stazioni appaltanti (art. 23, comma 14)**, e con i contenuti indicati dal comma 15 dell'art. 23.

Il progetto deve contenere:

- **la relazione tecnico - illustrativa** del contesto in cui è inserito il servizio;
- **il calcolo e il prospetto economico** degli oneri necessari per l'acquisizione dei servizi;
- **il capitolato speciale descrittivo e prestazionale**, comprendente le specifiche tecniche,

Il Decreto Legislativo n. 50/2016 – I SIA – I Livelli di Progettazione

Ubicazione Opera

COMUNE DI
(Provincia di)

Opera

**COSTRUZIONE DI NUOVO POLO SCOLASTICO
DI**

**SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA
CON COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

Ente Appaltante

COMUNE DI
.....

Indirizzo

P.IVA
Tel./Fax
E-Mail

Tecnico



Data	A - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA B - CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI C - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI RELATIVI AI SERVIZI (art. 23 comma 15 D.Lgs. 50/2016)	Elaborato n. 1
Archivio		Rev.

Il Tecnico

Il Dirigente

Ubicazione Opera

COMUNE DI
(Provincia di)

Opera

**COSTRUZIONE DI NUOVO POLO SCOLASTICO
DI**

**SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA
COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

Ente Appaltante

COMUNE DI
.....

Indirizzo

P.IVA
Tel./Fax
E-Mail

Tecnico



Data	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE: SCHEMA DI CONTRATTO (art. 23 comma 15 D.Lgs. 50/2016)	Elaborato n. 2
Archivio		Rev.

Il Tecnico	Il Dirigente
------------	--------------

➤ Unitarietà Della Progettazione Definitiva ed Esecutiva

Si conferma, come per il D.lgs. 163, la preferenza per una **progettazione definitiva ed esecutiva unitaria** (art. 23 comma 12) da parte del medesimo soggetto, con la conseguenza che **l'affidamento disgiunto dovrà essere adeguatamente motivato** prevedendo in tale caso **l'accettazione da parte del nuovo progettista** dell'attività progettuale svolta in precedenza.

➤ Introduzione Del BIM (art. 23 comma 13)

Il D.Lgs. 50 attribuisce inoltre alle stazioni appaltanti la **possibilità**, purché siano **dotate di personale adeguatamente formato** e dispongano di idonei sistemi di monitoraggio, **di richiedere, per l'affidamento di nuove opere** nonché per interventi di recupero, riqualificazione o varianti, e **prioritariamente per i lavori complessi**, metodi e strumenti elettronici finalizzati alla modellazione elettronica e informatica.

Le **relative modalità attuative** saranno stabilite con **apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** (da adottare entro il 31/07/2016) che **prevederà una tempistica graduale finalizzata ad una progressiva introduzione dell'obbligatorietà del metodo**.

L'utilizzo di tali metodologie costituirà parametro di valutazione dei requisiti premianti dei concorrenti.

➤ **Concorsi Di Progettazione E Di Idee**

Altro aspetto di rilievo è la **valorizzazione dei concorsi di progettazione o di idee art. 23 comma 2** in relazione alle opere di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico rilevante.

Per tali tipologie di lavori si prevede che **le stazioni appaltanti ricorrano a professionalità interne**, purché munite di idonee competenze, ovvero a concorsi di progettazione o di idee di cui agli articoli 152, 153, 154, 155 e 156.

➤ **Progettazione Interna Ed Esterna Alle SA (art. 24)**

Nella nuova disciplina **non viene riaffermato il principio della priorità dell'attività progettuale svolta all'interno delle pubbliche amministrazioni** prevista dal precedente Codice, che prevedeva inoltre la presenza di un fattore remunerativo aggiuntivo per i tecnici interni alla stazione appaltante nonché la tassatività dei casi di possibile ricorso a soggetti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/2006).

Il nuovo Codice pone invece sullo stesso piano la progettazione interna alle amministrazioni (peraltro non incentivata) e quella affidata all'esterno a professionisti, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei di progettisti e consorzi stabili di società.

- **Progettazione Interna**

In caso di svolgimento delle attività di progettazione all'interno dell'amministrazione, si conferma la regola per cui **il progetto deve essere firmato da dipendenti abilitati all'esercizio della professione.** (art. 24 comma 3)

Sembra pertanto ribadita l'impostazione data dal D.Lgs. 163/2006 in base alla quale il dipendente pubblico abilitato all'esercizio della professione possa redigere e firmare progetti anche senza essere iscritto all'albo professionale, purché ovviamente nei limiti della propria abilitazione.

È ribadito quanto già previsto dal D.Lgs. 163/2006, e cioè che i pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di altre pubbliche amministrazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego (art. 24 comma 3).

Viene chiaramente indicato che **sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative** per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione (art. 24 comma 4).

- **Progettazione Esterna**

In caso di affidamento delle attività all'esterno, **un decreto**, da emanare **entro 90 giorni** dall'entrata in vigore del Codice, del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, sentita **l'ANAC**, **definerà i requisiti** che devono possedere professionisti, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei di progettisti e consorzi stabili di società per svolgere le attività di progettazione e le altre attività tecniche; nelle more si applica la disciplina precedente dettata dal D.P.R. 207/2010 (**Art. 24 comma 2**).

Sono poi i ribaditi i divieti - già previsti dalla previgente disciplina, di affidare in via diretta o indiretta l'esecuzione dei lavori ai soggetti che hanno svolto incarichi di progettazione (e per i soggetti controllati, controllanti o collegati ad essi), seppure resta fermo quanto in precedenza previsto dall'art. 90, comma 8-bis, del D.Lgs. 163/2006, inserito dalla "legge europea 2013-bis" (L. 30/10/2014, n. 161), in base alla quale i divieti per gli affidatari di incarichi di progettazione di ricevere in affidamento degli appalti o concessioni di lavori ad essi relativi "non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori". La disposizione era stata introdotta a fronte di una procedura di infrazione comunitaria.

- **I Corrispettivi Per Le Attività Di Progettazione E Altri Servizi Tecnici**

L'art. 24, comma 8, del nuovo Codice, riproduce sostanzialmente quanto già previsto dal D.Lgs. 163/2006, disponendo **che il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, emani un decreto (entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo Codice) recante le tabelle dei corrispettivi, commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione e degli altri servizi tecnici di cui all'art. 31, comma 8 (coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, supporto al RUP) - che possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento.**

Il nuovo testo non ha dunque recepito l'indicazione fornita dalle Commissioni parlamentari, nel proprio parere preventivo reso durante l'iter di approvazione del nuovo Codice, nel quale si suggeriva di stabilire l'obbligatorietà dell'utilizzo dei parametri stabiliti con decreto ministeriale per la definizione dei corrispettivi da porre a base di gara nei servizi tecnici.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui in oggetto continuano ad applicarsi i corrispettivi di cui al D.M. 31/10/2013, n. 143 (art. 216, comma 6).

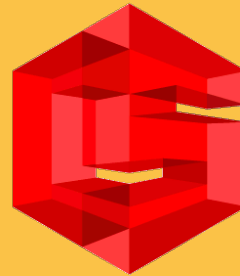
- **L'affidamento Della Progettazione E Di Altri Servizi Tecnici**

In primo luogo si prevede la regola - in linea con i criteri fissati dalla legge delega - secondo cui **i servizi di ingegneria ed architettura devono essere aggiudicati utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, se di importo superiore a 40.000 Euro (art. 95, comma 3, lettera b)).**

Sparisce l'obbligo di stipulare apposita polizza per errori o omissioni progettuali, l'art. 24, comma 4, prevede comunque l'obbligo per chiunque svolga attività di progettazione o servizi tecnici di essere in possesso di adeguata polizza per i rischi professionali ed inoltre tutti gli iscritti ad albi professionali debbono essere in possesso di polizza a copertura dei medesimi rischi.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

**IL NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RECEPIMENTO
DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE
Il Nuovo Codice – Le Linee Guida Per L'affidamento Dei SIA**

MICHELE LAPENNA
Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

L'ANAC ha provveduto a pubblicare le **linee guida per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura** riprendendo in larga parte i contenuti della **determinazione n. 4/2015**.

Le **linee guida**, in assenza di una parte specifica del Codice relativo ai SIA, costituiscono un **importante elemento di interpretazione e sistemazione della nuova normativa per quanto riguarda le nostre attività professionali**, in tal senso completano il nuovo quadro normativo chiarendo aspetti fondamentali della stesso e rappresentano un importante atto di regolamentazione e guida per le Stazioni Appaltanti e tutti gli operatori del mercato

➤ Inquadramento Normativo

Le **linee guida** sono del tipo di quelle previste dall'**art. 213, comma 2 del Codice** e dunque inquadrabili come **atti amministrativi (e non fonti normative)** di carattere generale **adottati al fine di, garantisce la promozione dell'efficienza, della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti**, della omogeneità dei procedimenti amministrativi, favorendo, altresì, lo sviluppo delle migliori pratiche.

Si tratta, in sintesi, di **atti** aventi valenza **regolatoria e non regolamentare** (riservata alle sole linee guida ministeriali ed ai Decreti ministeriali: Cons. St, parere 01/04/2016).

Le linee guida **non trattano la questione delle caratteristiche degli operatori economici** che il **comma 2 dell'art. 24** del Codice rimette ad un **Decreto Del Ministro Delle Infrastrutture E Dei Trasporti**, nelle more dell'entrata in vigore di detto DM, il medesimo art. 24 prevede l'applicazione della norma transitoria di cui all'art 216, comma 5 del Codice che richiama i soli articoli del DPR 207/2010 relativi alle società fra professionisti e di ingegneria.

➤ Principi Generali

L'ANAC richiama i **principi cardine** sottesi alla regolamentazione dei servizi di ingegneria ed architettura ed in particolare:

• La Tipicità Delle Modalità Di Affidamento

L'art. 157 comma 3 del Codice prescrive che: ***"E' vietato l'affidamento di attività di progettazione, direzione lavori e tutti gli altri servizi tecnici per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal presente decreto."***

L'articolo 157 al comma 2 distingue tali modalità anche in relazione alle soglie di valore del servizio prevedendo in particolare che fra **40mila e 100 mila** sarà possibile ricorrere alla procedura semplificata con inviti ad operatori prescelti tramite **elenchi** ovvero **indagini di mercato** (l'abrogato art. 267 DPR 207/2010) **mentre in caso di importi superiori**, ma comunque **sotto-soglia europea**, sarà necessario ricorrere alle **procedure ordinarie** di cui agli artt. 60 e 61 del Codice;

• La Continuità Nella Progettazione E Accettazione Della Progettazione Svolta

È riproposto il principio della **preferenza del progettista incaricato** per un determinato livello di progettazione **ad eseguire anche i livelli progettuali successivi** in particolare per il **progetto definitivo ed esecutivo**.

In caso di **affidamento disgiunto, debitamente motivato**, il nuovo progettista **dovrà accettare l'attività progettuale svolta in precedenza (art. 23, comma 12)**.

• Il Divieto Di Subappalto E Della Consulenza Di Ausilio Alla Progettazione

L' Autorità ribadisce il **divieto di subappalto** della relazione geologica e delle altre attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo e attività di supporto RUP (**art. 31, comma 8**).

L'ANAC ribadisce che **sono subappaltabili**, invece, **le prestazioni d'opera** riguardanti **indagini geognostiche e geotecniche e la redazione solo grafica degli elaborati progettuali**, confermando in tal senso quanto previsto dalla normativa previgente

L'ANAC ribadisce, che la personalità dell'attività di progettazione e la responsabilità del progettista, impongono anche nel nuovo quadro normativo **il divieto della "consulenza di ausilio"** all'attività di progettazione;

• L'esclusione Dell'obbligo Di Depositare La Cauzione Provvisoria

L'Autorità conferma, secondo quanto previsto nel Codice (**art. 93, comma 10**), **L'esclusione dell'obbligo di depositare la cauzione provvisoria** per l'affidamento degli incarichi di progettazione, redazione del Piano di sicurezza e coordinamento e incarichi di supporto al RUP, si prevede in sostituzione idonea copertura assicurativa;

• La Distinzione Fra Progettazione Ed Esecuzione

Le Linee Guida ribadiscono il principio contenuto **all'art. 59 comma 1**, secondo cui gli **appalti relativi ai lavori sono affidati, ponendo a base di gara il progetto esecutivo**.

La norma prevede, altresì, **il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori ad esclusione** dei casi di affidamento nelle varie forme di PPP.

➤ Indicazioni Operative

Il Codice, come noto, **non prevede più la priorità della progettazione interna rispetto a quella esterna** con l'eccezione (prescritta dall'art. 23, comma 2) della ***“progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico”*** che dovrà essere **prioritariamente internalizzata**, se l'amministrazione è in possesso di adeguate e comprovate qualificazioni professionali. In difetto l'amministrazione dovrà procedere con concorso di progettazione.

L' ANAC individua quindi **tre momenti fondamentali** della procedura per l'affidamento dei servizi **diversi da quelli previsti dall'articolo 23 comma 2:**

- 1. La Determinazione Del Corrispettivo;**
- 2. La Determinazione Dei Requisiti Di Carattere Speciale Dei Concorrenti;**
- 3. Il Contenuto Dell'offerta Da Presentare Nel Caso Di Aggiudicazione Con Il Criterio Dell'OEV (obbligatorio per gli incarichi d'importo superiore ai 40mila euro)**

1. La Determinazione Del Corrispettivo

Per L'ANAC il punto è soddisfatto con il richiamo obbligatorio ai criteri fissati dal DM 143/2013 fermo restando che il **corrispettivo** così determinato **non dovrà** e potrà **essere maggiore** rispetto a quello derivante dall'applicazione **delle tariffe professionali vigenti**.

Le **Linee Guida ribadiscono**, per motivi di trasparenza e correttezza, **inoltre l'obbligo per il RUP di riportare il procedimento seguito per il calcolo dei compensi**.

2. La Determinazione Dei Requisiti Di Carattere Speciale Dei Concorrenti

Per L'Autorità sia l'individuazione dei requisiti di qualificazione che dei contenuti dell'offerta, nel caso dell'aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa, **impongono la preliminare specificazione delle classi e categorie** dei lavori oggetto di progettazione tramite le corrispondenze di cui alla tabella Z-1 del DM 143/2013. In tal modo, infatti, sarà possibile **richiedere il possesso del requisito professionale** costituito dall'aver svolto servizi tecnici per interventi in quelle specifiche classi e categorie e **determinare l'entità del predetto requisito applicando** all'importo dell'intervento cui si riferisce il servizio il **coefficiente moltiplicatore previsto nel bando**.

3. Il Contenuto Dell'offerta Nel Caso Di Aggiudicazione Con Il Criterio Dell'OEV;

L'ANAC ribadisce che la medesima necessità di identificazione sussiste anche per la **determinazione della migliore professionalità** o della migliore adeguatezza dell'offerta.

➤ Affidamenti

1. Affidamenti Di Incarichi Di Importo Inferiore A 100.000

L'ANAC per gli appalti compresi fra 40 mila Euro e 100 mila euro afferma che nel nuovo quadro normativo è prevista la possibilità di procedere ad **affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando** (art. 36 comma 2 lett b), come richiamato dall'art. 157 del Codice, **con invito ad almeno cinque operatori** scelti a rotazione da **un elenco di operatori** o attraverso **indagini di mercato**.

Il nuovo quadro normativo, conferma, quindi, la possibilità di istituire un apposito **elenco** da cui attingere per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.

Per quanto concerne la scelta degli **operatori economici da invitare** (mediante elenco o indagine conoscitiva) l'ANAC segnala la necessità di richiedere ***“la dimostrazione del possesso di un'esperienza professionale adeguata alla tipologia ed all'importo dell'incarico”***.

Per gli incarichi di importo pari o inferiore a 40.000 euro l'ANAC ribadisce la possibilità **dell'affidamento diretto**, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 31, prevedendo in questo caso che **il ribasso sull'importo della prestazione possa essere negoziato fra il responsabile del procedimento e l'operatore economico**.

2. Affidamenti Pari O Superiori A 100.000 E Fino Alla Soglia Comunitaria.

L'ANAC afferma che il comma 2 dell'art. 157 del Codice stabilisce che gli incarichi di importo superiore a centomila euro sono affidati con procedura aperta o ristretta ai sensi degli artt. 60 e 61.

Per gli incarichi ricompresi in tale valore sono previsti requisiti di qualificazione analoghi a quelli per gli appalti sopra-soglia europea con la precisazione che tali criteri dovranno essere impostati sulla "maggiore omogeneità" possibile del fatturato specifico e dei servizi di punta con la previsione di un incremento premiale nel caso di presenza di un "giovane professionista" nel gruppo dei concorrenti.

2. Affidamento Di Incarichi D'importo Superiore Alla Soglia Di Rilevanza Comunitaria.

L'art. 157 del codice disciplina l'affidamento degli incarichi di SIA superiori alla soglia UE indicando le modalità procedurali di aggiudicazione che sono quelle prescritte per tutti i servizi dalle norme non essendo prevista una disciplina speciale per la qualificazione dei SIA che, pertanto, dovrà attingere alla disciplina di carattere generale (art. 83 codice e allegato XVII).

Tuttavia l'Autorità afferma che in base alle disposizioni sopra richiamate, genericamente riferite agli appalti di servizi e di forniture, è possibile individuare, tenuto conto della specificità dei servizi di ingegneria e di architettura, proprio in ossequio ai principio di adeguatezza e attinenza e nel rispetto di quello di proporzionalità, (art. 83 del Codice e art. 58 della Direttiva n. 2014/24/ UE), i seguenti requisiti di qualificazione (sostanzialmente analoghi a quelli di cui all'abrogato art. 263 DPR 207/2010):

- a) **fatturato globale** per servizi di ingegneria e di architettura , **espletati nei migliori tre degli ultimi cinque esercizi** antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo **massimo pari al doppio (nel previgente regolamento era da 2 a 4)** dell'importo a base di gara; **in alternativa, il requisito può essere soddisfatto da una polizza assicurativa contro i rischi professionali, così come previsto dall'art. 83, comma 4, lett.c) del Codice.**
- b) **Avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria e di architettura**, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale per ogni classe e categoria variabile tra **1 e 2 volte (nel previgente regolamento era da 2 a 4)** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie;
- c) **Avvenuto svolgimento** negli ultimi dieci anni di **due servizi** di ingegneria e di architettura, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un **importo totale non inferiore ad un valore compreso fra 0,40 e 0,80** volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento;
- d) **Per i soggetti organizzati in forma societaria** (società di professionisti e società di ingegneria) **numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni** (comprendente i soci attivi, i dipendenti e), **in una misura proporzionata alle unità stimate** nel bando per lo svolgimento dell'incarico e, **al massimo, non superiore al doppio (nel previgente regolamento era da 2 a 4) ;**
- e) **per i professionisti singoli e associati, numero di unità minime di tecnici , in una misura non minore alle unità stimate** nel bando per lo svolgimento dell'incarico e, **al massimo, non superiore al doppio (nel previgente regolamento era da 2 a 4) ;**



MODIFICA NUOVO CODICE DEI CONTRATTI
(Decreto Legislativo n°50 del 18 aprile 2016):

PROPOSTA
PRIMO DECRETO CORRETTIVO

IL CONTRIBUTO DELLA RETE
DELLE PROFESSIONI TECNICHE

(working in progress)

Roma, 9 giugno 2016

Art. 24

(Progettazione interna e esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici)

Proposta: emendare i commi 3 e 8 – aggiungere i commi 9 e 10

...(omissis)...

3. I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono firmati da dipendenti delle amministrazioni abilitati all'esercizio della professione **ed iscritti al relativo albo professionale, ferma restando la priorità, per tali soggetti, dell'esercizio delle funzioni di programmazione e controllo dell'intero ciclo di esecuzione dell'opera pubblica. Il Responsabile Unico del Procedimento, nei casi di affidamento ai soggetti sopra citati, relaziona in merito ai requisiti professionali di cui questi sono in possesso ed alla mancata interferenza dell'incarico affidato con i compiti di istituto. È vietato, in ogni caso, l'affidamento del collaudo a pubblici dipendenti in servizio presso la stessa stazione appaltante.** I pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego.

...(omissis)...

8. Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. I predetti corrispettivi ~~possono essere~~ **sono** utilizzati dalle stazioni appaltanti, ~~eve motivatamente ritenuti adeguati quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo~~ **a base d'asta dell'affidamento, anche nel caso di appalti misti di progettazione ed esecuzione.** Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 6.

8 bis. In ogni caso le amministrazioni aggiudicatrici non possono subordinare la corresponsione dei corrispettivi relativi allo svolgimento della progettazione e delle attività tecnico-amministrative ad essa connesse all'ottenimento del finanziamento.

Art. 24

(Progettazione interna e esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici)

Proposta: emendare i commi 3 e 8 – aggiungere i commi 9 e 10

...(omissis)...

9. Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento degli incarichi di cui al presente articolo i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita l'ANAC. Tali requisiti non devono prevedere limiti temporali per la comprovata esperienza, devono essere proporzionati all'appalto ed in linea con le previsioni di cui all'art. 58 della direttiva 2014/24/UE, al fine di consentire un più facile accesso alle procedure di selezione per i micro, piccoli e medi operatori economici dell'area tecnica e per i giovani professionisti. Negli affidamenti di cui al presente articolo sono nulli ulteriori requisiti di partecipazione diversi da quelli che saranno stabiliti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita l'ANAC

10. I soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori affidano una quota non inferiore all'80 per cento dell'importo dei contratti di servizi di architettura e ingegneria e di altri servizi tecnici ai soggetti di cui all'art. 46, comma 1; la rimanente quota del 20% può essere affidata a società in house, per i soggetti pubblici, ovvero a società direttamente o indirettamente controllate o collegate, per i soggetti privati, ovvero tramite operatori individuati mediante procedure ad evidenza pubblica.

Art. 28

(Contratti misti di appalto)

Proposta: aggiungere il comma 14

...(omissis)...

14. Nel caso di appalti misti che prevedono la progettazione e l'esecuzione dei lavori, i corrispettivi relativi alla progettazione vengono liquidati direttamente dalla Stazione Appaltante ai soggetti dell'operatore economico aggiudicatario, responsabili delle stesse prestazioni professionali.

Art. 46

(Operatori economici per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria ed altri servizi tecnici)

Proposta: aggiungere il commi 3-4

...(omissis)...

3. Gli operatori economici , al momento dell'affidamento, devono dimostrare di essere in regola con i contributi previdenziali dovuti dai professionisti iscritti agli albi di appartenenza. Ai corrispettivi si applica il contributo integrativo previsto dalle norme che disciplinano le Casse di Previdenza di categoria.

4. Ai corrispettivi delle Società di cui al comma 1, lettere b) e c), si applica il contributo integrativo previsto dalle norme che disciplinano le rispettive Casse di previdenza di categoria di ciascun professionista firmatario del progetto e/o responsabile della prestazione professionale. Detto contributo dovrà essere versato pro quota alle rispettive Casse, secondo gli ordinamenti ed i regolamenti vigenti.

Art. 77

(Commissione di aggiudicazione)

Proposta: emendare il comma 3

...(omissis)...

3. I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78 e, nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.a, INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e dai soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 giugno 2014, n. 46, tra gli esperti

di rotazione. Tale lista è comunicata dall'ANAC alla stazione appaltante, entro cinque giorni dalla richiesta della stazione appaltante. ~~La stazione appaltante può, in caso di affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 o per quelli che non presentano particolare complessità, nominare componenti interni alla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione. Sono considerate di non particolare complessità le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi dell'articolo 58.~~

GRAZIE